

IL PAESE

GIORNALE DELLA REGIONE FRIULANA

ABBONAMENTI
L'anno 1906, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1907, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1908, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1909, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1910, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1911, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1912, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1913, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1914, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1915, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1916, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1917, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1918, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1919, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1920, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1921, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1922, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1923, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1924, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1925, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1926, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1927, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1928, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1929, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1930, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1931, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1932, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1933, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1934, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1935, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1936, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1937, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1938, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1939, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1940, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1941, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1942, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1943, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1944, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1945, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1946, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1947, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1948, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1949, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1950, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1951, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1952, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1953, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1954, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1955, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1956, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1957, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1958, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1959, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1960, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1961, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1962, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1963, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1964, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1965, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1966, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1967, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1968, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1969, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1970, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1971, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1972, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1973, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1974, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1975, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1976, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1977, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1978, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1979, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1980, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1981, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1982, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1983, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1984, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1985, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1986, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1987, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1988, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1989, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1990, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1991, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1992, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1993, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1994, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1995, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1996, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1997, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1998, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1999, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2000, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2001, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2002, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2003, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2004, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2005, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2006, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2007, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2008, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2009, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2010, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2011, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2012, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2013, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2014, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2015, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2016, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2017, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2018, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2019, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2020, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2021, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2022, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2023, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2024, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2025, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2026, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2027, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2028, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2029, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2030, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2031, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2032, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2033, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2034, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2035, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2036, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2037, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2038, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2039, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2040, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2041, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2042, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2043, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2044, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2045, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2046, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2047, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2048, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2049, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2050, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2051, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2052, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2053, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2054, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2055, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2056, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2057, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2058, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2059, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2060, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2061, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2062, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2063, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2064, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2065, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2066, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2067, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2068, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2069, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2070, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2071, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2072, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2073, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2074, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2075, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2076, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2077, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2078, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2079, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2080, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2081, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2082, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2083, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2084, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2085, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2086, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2087, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2088, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2089, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2090, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2091, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2092, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2093, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2094, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2095, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2096, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2097, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2098, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2099, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2100, 12 numeri, 12 lire.

ABBONAMENTI
L'anno 1906, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1907, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1908, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1909, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1910, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1911, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1912, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1913, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1914, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1915, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1916, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1917, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1918, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1919, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1920, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1921, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1922, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1923, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1924, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1925, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1926, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1927, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1928, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1929, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1930, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1931, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1932, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1933, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1934, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1935, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1936, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1937, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1938, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1939, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1940, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1941, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1942, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1943, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1944, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1945, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1946, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1947, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1948, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1949, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1950, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1951, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1952, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1953, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1954, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1955, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1956, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1957, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1958, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1959, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1960, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1961, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1962, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1963, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1964, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1965, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1966, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1967, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1968, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1969, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1970, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1971, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1972, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1973, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1974, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1975, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1976, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1977, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1978, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1979, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1980, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1981, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1982, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1983, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1984, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1985, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1986, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1987, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1988, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1989, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1990, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1991, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1992, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1993, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1994, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1995, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1996, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1997, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1998, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 1999, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2000, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2001, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2002, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2003, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2004, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2005, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2006, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2007, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2008, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2009, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2010, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2011, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2012, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2013, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2014, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2015, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2016, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2017, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2018, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2019, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2020, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2021, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2022, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2023, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2024, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2025, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2026, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2027, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2028, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2029, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2030, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2031, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2032, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2033, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2034, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2035, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2036, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2037, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2038, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2039, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2040, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2041, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2042, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2043, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2044, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2045, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2046, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2047, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2048, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2049, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2050, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2051, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2052, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2053, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2054, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2055, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2056, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2057, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2058, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2059, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2060, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2061, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2062, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2063, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2064, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2065, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2066, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2067, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2068, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2069, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2070, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2071, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2072, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2073, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2074, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2075, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2076, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2077, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2078, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2079, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2080, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2081, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2082, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2083, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2084, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2085, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2086, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2087, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2088, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2089, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2090, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2091, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2092, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2093, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2094, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2095, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2096, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2097, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2098, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2099, 12 numeri, 12 lire.
L'anno 2100, 12 numeri, 12 lire.

ABBONAMENTO STRAORDINARIO AL "PAESE"

Da oggi al 31 dicembre 1906 - Lire 6.00

Tutti gli abbonati riceveranno in dono una scatola di Fernet concentrato in Tavolette

formola del prof. dott. G. Laponni secondo la ricetta originale del dottor FERNET.

Inviare cartolina-vaglia all'Amministrazione del Paese.

IL DOVERE DEI PARTITI POPOLARI

Il dott. R. Castelfranchi, socialista militante, già segretario della Camera del Lavoro di Cremona, attualmente se non andiamo errati, segretario della Camera del Lavoro di Venezia, scrive un notevole articolo sul «dovere dei partiti popolari» di cui ci piace riportare qualche brano.

Dopo le splendide vittorie che i partiti popolari ottengono nelle elezioni amministrative del 1893 e in quelle politiche del 1900 il partito socialista si annidò di idrofobia. Ruppe in uno scatto bilioso l'unione coi partiti affini, si divisero in parecchie tendenze o sottotendenze, o si misero ad imprecare contro tutto e contro tutti.

Non occorre di meglio per i partiti conservatori. Pio X capì che il momento era favorevole e sgomitò i suoi scagnozzi alla conquista del potere, benedisse la loro alleanza coi moderati e coi diseredati della democrazia, e profittando del momento favorevole determinò la ripresa di molti Comuni e Collegi politici sugli avversari divisi e frastuonati.

Così tutto quanto aveva rappresentato il coronamento degli sforzi operosi dei partiti democratici concorsi, cadde travolto, dalle smanie convulse di pochi settari intransigenti, che non videro e non compresero il danno a cui espongono quel stesso proletariato che a parole amavano tanto.

Ora radicali e socialisti non fannulloni (vulgo riformisti) possono riconoscere questo periodo di disastri: numerosi seggi parlamentari passati nelle mani di altrettanti Corbaggia e simili genti, un centinaio di comuni, fra cui Milano, Bologna, Brescia, Parma, Cremona, Modena e molti altri capiluoghi di provincia che ne hanno seguita la sorte; un Parlamento assai peggiore sotto ogni rapporto di quello che lo aveva preceduto e dove l'Estrema Sinistra si dimostra impotente ad ogni presa d'aula; l'efficienza sul Governo della pubblica cosa: in una parola una ricaduta formidabile ad una fase storica che si credeva ormai oltrepassata e ciò benché la forza elettorale dei partiti popolari sia aumentata piuttosto che diminuita.

×

Che fare di fronte ad un simile stato di cose?

Bisogna non esitare, ma correre al riparo, riconquistare il perduto.

Bisogna che radicali, socialisti e repubblicani dove ce ne sono, convergano tutti i loro sforzi comuni alla ripresa delle posizioni politiche ed amministrative, da cui le aberrazioni liberaliste e sindacaliste li fecero ritrarre; è necessario che le conseguenze della disunione e della scissione, siano cancellate dalla concordia e dal fecondo lavoro. Ed i segni precursori di tale resipiscenza si notano in tutta Italia. A Milano, Modena, Cremona ed altri luoghi, dove più settaria si rivelò in altri tempi l'intransigenza socialista, l'unione dei partiti popolari per le prossime elezioni amministrative è già un fatto compiuto.

Tutti i socialisti in buona fede, anche i più accesi, hanno dovuto riconoscere — che non consegnando i comandi nelle mani del clerico moderato si prepara la rivoluzione sociale: la quale invece si compie automaticamente man mano che un privilegio vien cancellato, un'ingiustizia abolita.

Mentre dunque i socialisti d'altri luoghi si ravvedono ed accorrono in aiuto, a respingere il clericalismo invadente, si rinsaldano l'alleanza popolare, simbolo di moralità e di progresso, argine al demagogismo frastuono, lan-

dora cominciano a tutti gli sfruttati che vogliono un pane migliore e patrie istituzioni non ostili ad alcuna classe di cittadini che lotti per conquistarlo. In questo segno vinciamo.

DALLA CAPITALE

Camera dei Deputati
Presidenza BIANCHIERI
(Seduta del 10 giugno)

Si iniziò le interrogazioni. Alquanto movimentata fu l'interrogazione sull'elezione del collegio di Catania. Si ripeté la discussione sui provvedimenti per il Mezzogiorno. Dopo un discorso del on. Casullo si chiuse la discussione generale.

Matorana (relatore) risponde alle obiezioni dei vari oratori. Risponde il progetto del credito Agrario. Si presentano a questo punto vari ordini del giorno.

La seduta termina alle 19.

Come si stilano i deputati

Una strana querela
I giornali recano che gli uffici della Camera sono stati convocati per oggi per prendere le esatte varie domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

Notabile è quella contro il deputato Enrico Ferri per ingiuria intesa dall'on. Libertini. Quest'ultimo perché l'Avanti! lo ha accomunato agli onorevoli Falli e De Bellis.

Senza commenti.

PERCHÉ CADE SONNINO

secondo Cesare Lombroso

Cesare Lombroso scrive nel «Courrier Européen»:

Malgrado la sua reputazione più o meno meritata di reazionario, Sonnino ha protetto la libertà. Fra le altre cose ha soppresso il sequestro preventivo dei giornali. Ha proposto l'ispettorato del lavoro, una soluzione equa per la questione delle ferrovie meridionali; un rimedio alle grandi piaghe del mezzogiorno, e soprattutto si è mostrato implacabile verso i grandi, eucroni che minacciavano di rovinare del tutto l'Italia. Questa è stata la causa della sua caduta.

L'inchiesta sulla marina aveva rivelato orribili corruzioni nell'amministrazione, a profitto di imprese private che non solo esigevano ed ottenevano benefici due o tre volte superiori a quanto avrebbe dovuto essere il loro reddito onesto; ma fornivano alla guerra o alla marina materiali dolcenti.

Ora, c'era un'enorme quantità di persone, in lepore deputati, interessati a tener coperte queste tristi rivelazioni, che erano già riuscite sotto Giolitti ad ingannare l'opinione pubblica e far condannare i rivelatori. Queste persone, unite ai giornalisti non più ammessi a pescare nei fondi segreti, agli avvocati deputati che non ottenevano più in loro favore violazioni di leggi, a tutti coloro che vedevano cessare i disonesti guadagni delle ferrovie, si raggrupparono sotto questa critica che aveva favorito tutto questo inquinamento politico e criminale.

Approfitto di un momento in cui i socialisti avevano dovuto abbandonare la loro intesa con Sonnino perché si era mostrato troppo rigido nelle repressioni popolari (in Italia non si sa più impedire come in Francia senza spargimento di sangue) esse complottarono unite agli affamati di potere, che non mancavano mai in un regime parlamentare, per far cadere Sonnino con un pretesto che non merita di essere discusso.

La petizione di 30.000 insegnanti

per il pareggio degli stipendi magistrali

Oggi gli on. Credaro e V. E. Orlando hanno presentato alla Camera la petizione di 30.000 insegnanti che chiedono il pareggio degli stipendi delle maestre e dei maestri.

Il Congresso nazionale socialista

La Direzione del Partito Socialista ha deciso di indicare come sede del futuro congresso nazionale socialista Roma o Bologna. Per la scelta fra queste due città sarà indetto un «referendum» fra tutto il partito.

I prodotti del traffico sulla ferrovia

I prodotti approssimativi della ferrovia di Stato dal 1.° al 10 giugno giugno 1906 ammontano a lire 1.047.731 con una differenza in più di lire 1.017.232 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. I prodotti complessivi dal 1.° luglio 1905 al 10 giugno 1906 ammontarono a lire 318.028.651 con una differenza in più di lire 28.817.419 21 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Un americano che ridà la vita ai morti

La «Tribuna» ha da Nuova York il celebre medico Richette, di Cincinnati, annuncia di poter ridare la vita ai morti manipolando il cuore. Sessanta condannati al carcere per omicidio sono pronti a farsi giustiziare sulla sedia elettrica per sottostare all'esperimento, purché ottengano la libertà se vengono risuscitati. Richette dichiara di aver fatto l'esperimento con ventiquattro cani uccidendoli con forti dosi di clorofornio. Aperse quindi il torace e promette il cuore sessanta volte al minuto. Dieotto cani furono così richiamati in vita.

Scoperta di un tesoro sepolto

Si ha da El Ferri che alcuni terzari scavarono una fossa ad Iglesola, scoprendo una vecchia cassa forte contenente monete d'oro del XIV secolo comiate a Siviglia e formanti una somma considerevole.

La statistica delle vittime delle bombe di Madrid

La «Correspondencia d'España» reca le cifre dei morti e feriti nell'attentato contro i reali che sarebbero le seguenti: 23 morti, 99 feriti. Questo giornale reca che si trovarono nel ventre di due dei cavalli uccisi 26 proiettili della bomba.

La rubrica del curioso

Qual piacere al prova a fumare?
Il dottor de Villers che ne discorre nell'«Eclair», non sa dirlo. Non vi sono che due sigarette nella giornata che gli sembrano realmente piacevoli: quella che seguono i pasti: la altre si fumano contro voglia. E pure si comincia presto a fumare i bambini con steli di giunchi, steli di siepi e foglie secche, che pizzicano malodolosamente la bocca: giovanotti, al collegio, con la prima sigaretta o la prima pipa. Quale è il fumatore che non ricorda la prima pipa? Per molti la prima pipa fu anche l'ultima. Si sa — dice il dottor de Villers — che la nicotina è un veleno potente, che non può essere paragonato per la sua azione rapida che all'acido cianidrico o alla nicotina. Fortunatamente, per la combustione del tabacco, la nicotina perde in parte la sua tossicità o si trasforma in basi volatili molto meno tossiche. Per il tabacco, come per ogni cosa, vi sono delle leggende: nel pubblico si è stabilito una specie di gradazione di tossicità del tabacco, secondo come viene consumato: arso, nella pipa, sarebbe meno nocivo che arso come sigaro o sigaretta, specialmente come sigaretta, la quale terrebbe il record della tossicità a cagione della carta. Invece, per stabilire il poco fondamento della leggenda, basta sapere che la tossicità del tabacco è in ragione diretta della sua maggiore o minore facilità di combustione; molto nocivo, quando brucia male: molto meno, quando brucia bene. Ora, è nella pipa specialmente alla fine, che la combustione è difettosa. Invece, un sigaro molto asciutto, che si consuma rapidamente, facendo una cenere bianca, è poco pericoloso; come, anche una sigaretta bene asciutta. Per la pipa, il tabacco ha un bell'essere asciutto: in fondo è sempre umido e brucia male.

Gli effetti di una lettura. — Un ragazzo di Aves, presso Verona, mentre trovavasi in un campo a raccogliere piselli rinvenne tra l'erba un libro che trattava di magia e stregoneria. Giunto a casa lo lesse passandolo ai fratelli ed ai genitori che alla lettura rimasero suggestionati tutti, tranne uno, dando evidenti segni di pazzia. Visitati dal medico consigliò il trasporto degli infelici all'ospedale.

Un microfono meraviglioso. — Un microfono nuovo è stato inventato dal dottor Langley, inglese, per udire i rumori interni del corpo umano. L'apparecchio è tale che s'od

CRONACA CITTADINA

(il giornale del PAESE porta N. 231)

comprovare dai sistemi degli interessi proclamati un ordine del giorno in cui si dice che le "cattedre" occupate dai concorsi speciali da mandare nelle sedi dichiarate importanti alla fine dell'anno, e che le "cattedre" vacanti e messe a concorso il 1° dicembre, ha fatto strillare molto gente, ma se la commissione del regolamento non è disposta a mettere un po' di sabbia sugli abusi passati non si periterà dal confermarlo.

Quanto all'art. 1 della Commissione del regolamento potrà temperare le asprezze e correggere le tendenze, quando tenga presenti i seguenti desiderati che contengono il succo degli articoli dedicati a questo argomento.

- Auguriamo adunque:
1. — Che venga fissato in modo perentorio, così da servire per legge inviolabile dalla Commissione, che l'anzianità di servizio ed i meriti didattici risultanti da affidamenti riconosciuti nell'insegnamento, dalla cultura, dalla dimora in sedi poco gradite in ossequio alle esigenze di servizio, prevalgano assolutamente su tutti gli altri titoli;
 2. — Che per professori in servizio stabile da oltre un decennio, forniti dei titoli di cui all'articolo 1, sia abrogata la disposizione dell'esame;
 3. — Che a far parte delle Commissioni esaminatrici dei titoli, siano chiamati in prevalenza professori delle scuole secondarie che possano valutare le benemerite dei concorrenti rispetto alla scuola;
 4. — Che nella valutazione dei titoli scritti si tenga conto della finalità delle scuole secondarie di cultura generale, le quali non sono intese a creare degli specialisti ma a favorire una cultura integrale e ad educare tutte le facoltà dell' spirito;
 5. — Che si intenda esplicitamente riconosciuto ai professori che si trovano attualmente, in seguito a concorso, in residenza importanti il diritto di essere trasferiti in altra residenza di pari grado, senza concorso;
 6. — Che il numero delle residenze importanti da fissarsi preventivamente sia ridotto al minor numero possibile come ad esempio: Torino, Milano, Firenze, Roma, Genova, Napoli, Palermo. Ed ora, aspettiamo i "fidei jussu".

Cronache Provinciali

Cividele

Funerali
19 — Alle 13 d'oggi seguirono i funerali della compianta contessa T. Della Torre, che riuscirono imponenti. Vi parteciparono Autorità, rappresentanze, un gruppo di signore, una squadra di alunni del Collegio. Conviuero col Rettore e Professori, amici, conoscenti e numerosissimi portatori di torci.

Dopo l'assoluzione della salma il corteo si diresse fuori porta di S. Ponte a poscia il carro funebre debitamente scortato procedette per Albana (Prepetto) per il seppellimento nella tomba di famiglia.

Aviano

Un suicidio a Venezia
20. — All'ufficio ora di giungia da Aviano un espresso colla notizia del suicidio di un certo Francesco Colaninzi della frazione di Castel d'Aviano avvenuto ieri a Venezia.

Dobbiamo per mancanza di spazio rimandare la pubblicazione a domani tanto più che la corrispondenza è piuttosto lunga.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico
Oggi 20, S. Florinzia.

Storico
Tema di guerra
20 giugno 1500. (Vedi estemporio di ieri).

di mercoledì — Ogni notizia che giunge da Venezia aumenta l'allarme nella popolazione della Patria che si vede stretta fra due fuochi dei Tedeschi che sono in marcia da Lubiana e Massimiliano che scende nel Veneto e si dirige verso la Serenissima.

Bollettino meteorico
R. OSSERVATORIO DI UDINE
Giorno 19 Giugno

Temperatura	media	22.38
	massima	26.8
	minima	19.5
Pressione m.	mm.	751.8
Umidità relativa	med.	72.7
Acqua caduta	mm.	6.2
Vento dominante		NE
Stato del cielo		misto

Giorno 20 ore 7

Temperatura		21.8
Pressione	mm.	753.2
Temperatura minima notte		17.2
Stato del cielo		misto
Pressione stazionaria		
Direzione vento		N
Leva isole a	4.21 - Tramonta a	10.55

Corso odierno delle monete

Corone	104.60	Napoleoni	20
Marchi	122.70	Sterline	25.5
Rubli	203.1/2	Loti	98.50

Pubblicheremo domani un articolo della nostra valorosa collaboratrice Rossana sull'Albania.

Consiglio Scolastico Provinciale

La seduta di lunedì
Causa l'assoluta mancanza di spazio non abbiamo potuto pubblicare le deliberazioni che il Consiglio Provinciale Scolastico prese nella sua seduta di lunedì 18 corrente.

(Presiedeva il Prof. comm. Ono ed erano presenti: avv. prof. Battistella, avv. cav. L. C. Schiavi, avv. dott. Frattini, avv. Casanola, avv. Eugenio Cavallari, avv. Giuseppe Comelli e avv. Dabala).

Trasferimenti, nomine e rinnovi
Budoia. Il maestro Adolfo Pietro passa dalla frazione di Dardago a quella di Santa Lucia di Budoia.

La maestra Antonietta Viotto dalla fiammista alla scuola mista di Dardago.

Polmezzo. La maestra Mombelli Elina da Cazzago passa a Tervo.

Majano. La maestra Lanticher Anna dalla scuola mista di Casanola a quella di Tiveriaco.

Codrupo. La maestra Carlini Ada da Biazzo alle femminili del Comune capoluogo. Perciò si aprirà il concorso per la scuola mista di Biazzo.

Caserta. Nomina della maestra De Paolo Pradolini Giovanni alla scuola mista del capoluogo per l'anno scolastico 1905-1906.

Verzognis. Nomina del maestro per la scuola di Intians.

Erto Casso. Rinnova del maestro Baron Celeste per la fine dell'anno scolastico in corso.

Tricesimo. Rinuncia della maestra della scuola mista di Leoncavallo Emilia Rossi per la fine dell'anno scolastico o sua sostituzione col trasferimento da Cassacco della maestra Adalgisa Rossi.

Istituzione di scuole
Majano. Istituzione di una scuola superiore maschile.

Villa Santina. Idem di una scuola superiore di IVa e Va subordinata.

S. Daniele. Idem della IVa classe elementare e doppiamento della IIIa classe femminile.

Tarcento. Idem della IVa maschile per l'anno 1906-07 da affidarsi al docente didattico.

Apertura di concorso ad un posto di insegnante nelle maschili.

Azzano Decina. Idem di una nuova scuola mista nel capoluogo.

San Giorgio Richinvelda. Classificazione della scuola di Pozzo Aurava.

Cividele. Istituzione della IVa elementare per l'anno 1906-07 e approvazione del Conoscimento 1905 del Collegio Convitto Nazionale.

Trasaghis. Cambiamento del piano scolastico per le frazioni di Trasaghis e Brabulins.

Deliberazioni varie.

Nimis. Baraldi Silvio confermato direttore didattico per l'anno 1906-07.

Gomars. Accordato il congedo di sei mesi al maestro Soprano Luigi per malattia e provvedimenti per la di lui supplenza.

Lesizza. La sospensione del maestro Zanini di Lesizza non è approvata.

Udine, Sacile e San Pietro. Il Consiglio approva l'esenzione dalla tassa d'esame ad alunni ed alunne delle Scuole Normali di Udine, Sacile e S. Pietro al Natigone.

Collegio Uccellis. Venne nominato il Provveditore agli studi avv. Battistella alla carica di Commissario per gli esami di licenza complementare al Collegio Uccellis di Udine.

Pontebbi e Varmo. Il Consiglio dà voto favorevole di sussidio per la costruzione dell'edificio scolastico di Sogdena Alta e Varmo.

Venne inoltre stabilito di pubblicare l'elenco dei magisteri da mettersi a concorso o i provvedimenti per i concorsi ai posti vacanti nelle scuole elementari di Udine.

Dichiarò che il posto occupato a Majano in tipografia dalla maestra Perini Lina lo è regolarmente.

Palmanova. Non ritenne giustifichi il maestro Riccardo Romanelli di Palmanova nel processo di distribuzione iniziato a suo carico per ragioni non risultanti fondate.

Per la ferrovia Rivaigiano-Latisana
Oggi 20 corr. mese alle ore 14 è convocato il Comitato per la ferrovia Rivaigiano-Latisana.

Per la Pedemontana
Domani giovedì alle ore 10 il Comitato per la ferrovia Pedemontana terrà l'annunciata seduta.

Una seduta dei Dazieri
Questa sera alle 8.45 i Dazieri della sezione di Udine della Federazione sono invitati ad una riunione che avrà luogo nella Rievocativa di Porta Ronchi per trattare sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni varie della Presidenza.

FRATELLI BROILI
Vedi avviso in quarta pagina.

Le Caratti a Vicenza

Un grande Concorso a macedoni

Domani avrà luogo a Vicenza un grande Concorso di tutte le Associazioni Magistrali del Veneto per una solenne protesta contro la Giunta clericale di quella città la quale perseguita in ogni guisa il direttore didattico maestro Mantago che strombando difese l'Unione Magistrali Friulana presieduta dall'on. Umberto Caratti contro l'Associazione Magistrale Cattolica che si è data a Vicenza.

L'on. Caratti a storia al Concorso o a rappresentar l'Ass. Magistrali Friulana si recheranno probabilmente il direttore didattico di Confolpo signor Fattorelli e il segretario maestro Dorio.

I comandanti nelle grandi città

Un ordine del giorno della Sezione fra gli insegnanti secondari di Udine.

Nella seduta del 25 mese scorso la Sezione fra gli insegnanti secondari di Udine ha formulato in ordine del giorno i desiderati espressi nell'articolo di Felice Monigiano che pubblicammo in prima pagina.

Molte altre sezioni aderirono incondizionatamente, sicché la Commissione dovrà tenere il debito conto.

Camera di Commercio

Adunanza del 15 giugno
(Saggio della discussione)

Comunicazioni della Presidenza

1. **Venture per viaggiatori.** — Si richiama alla Direzione compartimentale delle ferrovie contro l'uso di vetture-torero.

2. **Mananza di carri.** — Nel marzo e nell'aprile si richiama per la deduzione di carri nelle stazioni di Udine, Pontebbi e Portogruaro.

3. **Navigazione.** — Si continuano le pratiche per la costituzione del Comitato friulano per la navigazione interna.

Si sollecitò — giovandosi anche dell'opera dell'on. Morpurgo — la compilazione del progetto dei lavori di scavo nell'ultimo tratto dell'Ausa Corno fino alla sua foce in mare.

Si pubblicò l'interessato studio di un egregio ufficiale della R. Marina sulla Laguna di Marano e i suoi porti.

4. **Questioni doganali.** — La Camera si occupò dei mezzi per compensare il danno derivante alle fornaci dei Friuli dal nuovo dazio doganale austriaco sui laterizi. A tale scopo l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato promise di impiegare nelle costruzioni ferroviarie una parte della produzione delle fornaci danneggiate.

La Camera chiese al Governo di trovar modo di aiutare anche i fabbricanti di oggetti di legno di Cimaolans, piccola industria alpina a cui il nuovo trattato chiuse lo sbocco dell'Austria-Ungheria.

Si occupò perché le dogane austriache ammettessero, senza eccezioni, in franchigia doganale, a sensi del trattato di commercio, i mattoni destinati al disvello austriaco di frontiera.

Trattò della importazione in franchigia del pesce salato occorrente alla fabbrica di Marano.

5. **Per il nuovo palazzo delle poste a Udine.** — S. E. l'on. Morpurgo inviava a Udine due funzionari del Ministero delle Poste per esaminare, assieme alla Giunta municipale e alla Camera di commercio, la questione del nuovo ufficio delle poste.

La Presidenza stimò opportuno di procedere ad un primo esame in una riunione preparatoria, alla quale intervennero i consiglieri residenti a Udine e i rappresentanti dell'Associazione fra commercianti, degli Istituti di credito e della stampa. Intervengono pure i funzionari del Ministero cav. Rolli e cav. Brusiani.

Dopo ampia discussione venne approvato il seguente ordine del giorno:

«L'adunanza prende atto delle formalità assicurazioni degli esportatori governativi che da essi e dall'on. Giunta municipale gli studi per l'erigendo palazzo delle Poste saranno limitati all'area Cortelazzo e la voli che il desiderio della cittadinanza possa in tal modo essere esaudito».

Fu pure deliberato di spedire un telegramma a S. E. l'on. Morpurgo per informarlo dell'adunanza e per ringraziarlo.

Gli ispettori non credettero necessaria una nuova riunione.

6. **Convenzioni marittime.** — Per invito del Ministero delle poste si esaminò il disegno di legge sulle Convenzioni per servizi postali e commerciali marittimi e si riferì alla Commissione parlamentare che questa Camera si associava alle osservazioni o alle proposte già formulate dalla corporazione di Venezia.

7. **Nuovi uffici postali.** — Si ottenne da S. E. l'on. Morpurgo che l'ufficio postale di Chiavris fosse elevato alla seconda classe, e si insistette per l'istituzione di un ufficio succursale a Porta Venezia.

La ragione del ricorso verranno sostenute dall'avv. on. Stoppato.

Sappiamo che fra i detenuti vivizima è l'attesa per l'esito della discussione.

Il ricorso dei falsi monetari
Domani dunque si discuterà davanti alla Cassazione di Roma il ricorso interposto dalla difesa del 14 accusati di fabbricazione o spandita di banconote false contro la sentenza della Corte d'Assise che li condannava a pene variabili fra 2, dug. e 4 dig. anni di reclusione.

La ragione del ricorso verranno sostenute dall'avv. on. Stoppato.

Sappiamo che fra i detenuti vivizima è l'attesa per l'esito della discussione.

Divisione dei Riparti medico-condotta
In seguito alla nomina del dottor Giovanni Fajoni, medico del terzo reparto, col 1. luglio p.v. i riparti sono così costituiti:

Riparto di interno: Parrocchia del Carmine (in città) o del Duomo — Cassio dott. Giulio, piazza XX Settembre N. 7.

Riparto di interno: Parrocchia della Grazie (in città) San Quirido (in città) e S. Cislotta — Rinaldi dott. Giovanni, via Cislotta N. 7.

Riparto di interno: Parrocchia della SS Redentore (in città) o S. Giacomo — Fajoni dott. Giovanni, via del Teatro N. 11.

Riparto IV interno: Parrocchia di S. Giorgio e S. Nicola (in città), suburbi Poscolli, S. Rocco, Villalta, A. L. Moré, viali esterni da porta Grazzano alla stazione del tram di S. Daniele, casali Cormor, frazione Rizzi — Chiaruttini dott. Ugo, via Brionari N. 27.

Riparto V esterno: Suburbi S. Gottardo, Planis, Gemonia, viale V'ffosto da porta Fracchioso fino alla nuova strada di Lajpacco, frazioni Chiavris, Vat, Paderno, Molin Nuovo, Godia, S. Bernardo, Beivars e casali interposti — Pascolotti dott. Sigismondo, via Gemonia N. 82.

Riparto VI esterno: Suburbi Lajpacco, Lajpaccina, Balassera, Garvanta, S. Quirido, viali dalla nuova strada di Lajpacco fino a porta Grazzano, frazione di Cossignacco e Molini, casali interposti — Luzzatto dottor Oscar, via della Posta N. 15.

La cessione del Tram cittadino al cav. Arturo Malignani
Ieri, sotto la presidenza del cav. uff. Luigi Barlucci, il Consiglio d'amministrazione della tranvia a cavalli, aderendo alla richiesta del cav. Arturo Malignani ha deciso di consegnargli col giorno 30 corrente l'esercizio della tranvia stessa.

Così in attesa dell'impianto del tram elettrico il cav. Malignani continuerà per proprio conto la gestione di quello a cavalli.

PEL LIBERO PENSIERO
Ci si comunica:

«Sono invitati coloro che si interessano all'Associazione del Libero Pensiero, ad intervenire alla adunanza preliminare che si terrà giovedì sera 21 corr., alle ore 20.45, nella sala degli studi, per prendere accordi per la successiva adunanza in cui si dovrà:

a) Eleggere il Comitato direttivo;
b) fissare le norme per un'azione continuativa;
c) discutere gli ordini del giorno per il prossimo congresso a Milano».

Il Comitato Propositorio.

N.B. La riunione si terrà nella sala dell'Istituto Tecnico.

L'opera dell'Associazione Agraria Friulana dal 1900 al 1906
Sono trascorsi appena cinque anni da che l'Associazione Agraria Friulana pubblicò il volume: «L'Opera della Associazione Agraria dal 1900 al 1906», per far conoscere al pubblico l'azione esercitata dal beneemerito sodalizio a vantaggio della agricoltura nella seconda metà del secolo scorso.

Ora l'Associazione ha pubblicato in una splendida edizione, edita nella tipografia di G. Seltz che abbiamo potuto ammirare per la squisita coriosità del prof. Berthold la continuazione dell'opera del 1900 al 1906.

L'opera è divisa in undici capitoli. Il primo tratta delle istituzioni cooperative agricole; — il secondo dell'insegnamento agrario; — il terzo delle scuole di castari; — il quarto della difesa dei Friuli dalla Fillossera e dalla Diapris; — il quinto del miglioramento dei pascoli alpini; — il sesto dell'acquedotto; — il settimo del miglioramento dei bestiame; — l'ottavo delle pubblicazioni; — il nono dei congressi e convegni; — il decimo delle esposizioni; — l'undicesimo di una nuova sede.

Di questa splendida opera parleremo più diffusamente.

Quanto valgono i terreni nella nostra città
In un pubblico esercizio abbiamo ieri sera raccolto la notizia — non possiamo quindi garantirne l'esattezza — che il cav. Tomaselli intendeva di acquistare quel pezzo di terreno della superficie di 1.800 metri quadrati che sta fra le Vie Cies e Gradengo, abbia offerto al Comune il prezzo di L. 8.25 al metro quadrato.

Da questo si vede quanto siano ricercati i terreni nella nostra città e come il loro valore segua sempre più la via ascendente.

Un audacissimo furto nell'Ufficio Postale di Pagnacco
Durante la scorsa settimana, giunse all'Ufficio Postale di Pagnacco, proveniente dall'estero, quattro lettere assicurate che contenevano 100 marchi e le altre 50 cartoline in complessivo importo adunque di 300 lire italiane di sicurtà.

Le assicuratrici non vegnanno consegnate al postino che le ha inviate al postino per il controllo del plico.

Si comprende che dalla spuntione del modulo d'avviso alla presentazione dei destinatari in ufficio, corse un certo tempo, durante il quale le assicurate restano custodite nell'ufficio postale.

Titolare della collettoria di Pagnacco è il sig. Onedo Riccardo il quale mai meno che i destinatari si presentarono consegnati loro in perfetta regola i quattro plichi assicurati.

Speriamo non stupirli: siccome i destinatari non furono consegnati, i quattro busti rimasero, ritornarono, all'Ufficio, mostrando bensì le buste e lo scritto contenute, ma negando d'aver trovato incluso qualsiasi somma di denaro.

Osservato infatti la buste, il signor Onedo s'avvide che esse erano state manomesse ma in maniera così perfetta che nessuno se ne sarebbe accorto; i suggelli erano intatti.

L'ufficio postale non seppe il per il formulare alcun sospetto o alse veruno del fatto ai Carabinieri e alla Direzione delle Poste che mandò sul luogo il cav. Della Santa, ispettore prov.

L'egregio funzionario ed anche i Carabinieri, verificato lo stato delle quattro buste iniziarono le pratiche per scoprire l'autore o gli autori di così audace operazione, convincendosi che essa non poteva essere stata compiuta che da persona di casa, che avesse avuto agio di entrare in ufficio e rimanervi per delle ore intere.

I sospetti cominciarono a cadere sopra il nipote del Conedo, un ragazzo tredicenne di nome Fiorello, il quale abita in casa dell'ufficio di posta.

Ma il ragazzo si mantenne recisamente negativo.

I Carabinieri, decisi venir a capo del fatto tornarono ieri mattina a Pagnacco e rivoltisi al giovanotto, dissero che era necessario partire per Udine in loro compagnia.

A tale improvvisa ed inaspettata dichiarazione il Fiorello incominciò a tremare e finì col dichiarare ai poliziotti che avrebbe consegnato loro una parte del denaro mancante.

Li condusse in una latrina e tolse da un buco nel muro, una scatola di fiammiferi che conteneva 20 lire.

Conteso d'esser stato lui a manomettere le lettere, d'accordo col fidei jussu Onedo, ventenne, abitante in paese, il quale portò a Udine i 300 marchi per cambio consegnandogli però le sole 200 lire.

Al contrario il Conedo, interrogato, dichiarò di aver dato l'intero ricavo del cambio al Fiorello.

Di fronte alla confessione ormai completa, i Carabinieri arrestarono il Conedo e lo trasferirono alle carceri di Udine.

Il Fiorello Conedo venne solo denunciato perché, a motivo dell'età inferiore ai 14 anni, non si poteva arrestare.

IL TENTATO SUICIDIO DI UN POVERO CIECO
In città ad ognuno avviene d'imbattersi sovente in un povero cieco che "gira" continuamente per tutte le vie con un bastone in mano e sempre accompagnato da una bambina sugli otto anni.

L'infelice, che anni addietro aveva un avviatissimo negozio di barbiere in Mercatovecchio, ora attualmente assiste quello dell'ottico Ripa-De Lorenzi ed era uno dei primi del genere; si chiama Angelo Flora ed abita colla famiglia — composta di parecchi figli e figlie — in Via Anton Lazzaro Moro.

Oltre all'aver perduta la vista — cosa che risale a circa tre anni addietro — il poveretto soffre di una terribile malattia di nervi che spesso lo assale per la via in modo da fargli contorcere il corpo ed emettere delle grida di dolore da far compassione.

E' anzi in conseguenza di questa malattia che il poveretto deve continuamente girare per la città, non potendo riposare né seduto né a letto.

E' una vita d'inferno quella che conduce quel disgraziato, il quale ripete assai spesso di voler per fine ad una esistenza divenuta insopportabile.

E ieri il Flora, in un momento di disperazione, riuscì a trovare un pezzo di cordicella non fece un nodo, deciso di appiccarsi ad un chiodo che a furia di tastare era riuscito a trovare infisso ad una parete della sua camera.

Proprio nel momento in cui afferrava una sedia per compiere, il triste proposito, una sua figlia diciottenne entrava nella stanza, ma tale fu il suo spavento a quella vista che cadde svenuta al suolo.

Accorsero i famigliari attratti dal rumore, evitando così che il povero cieco riuscisse nella sua disperata risoluzione.

A quanto ci si dice il disgraziato verrà condotto in qualche Ospizio cittadino per evitare in tal modo eventuali disgrazie.

Un audacissimo furto nell'Ufficio Postale di Pagnacco

Durante la scorsa settimana, giunse all'Ufficio Postale di Pagnacco, proveniente dall'estero, quattro lettere assicurate che contenevano 100 marchi e le altre 50 cartoline in complessivo importo adunque di 300 lire italiane di sicurtà.

Le assicuratrici non vegnanno consegnate al postino che le ha inviate al postino per il controllo del plico.

Si comprende che dalla spuntione del modulo d'avviso alla presentazione dei destinatari in ufficio, corse un certo tempo, durante il quale le assicurate restano custodite nell'ufficio postale.

Titolare della collettoria di Pagnacco è il sig. Onedo Riccardo il quale mai meno che i destinatari si presentarono consegnati loro in perfetta regola i quattro plichi assicurati.

Speriamo non stupirli: siccome i destinatari non furono consegnati, i quattro busti rimasero, ritornarono, all'Ufficio, mostrando bensì le buste e lo scritto contenute, ma negando d'aver trovato incluso qualsiasi somma di denaro.

Osservato infatti la buste, il signor Onedo s'avvide che esse erano state manomesse ma in maniera così perfetta che nessuno se ne sarebbe accorto; i suggelli erano intatti.

L'ufficio postale non seppe il per il formulare alcun sospetto o alse veruno del fatto ai Carabinieri e alla Direzione delle Poste che mandò sul luogo il cav. Della Santa, ispettore prov.

L'egregio funzionario ed anche i Carabinieri, verificato lo stato delle quattro buste iniziarono le pratiche per scoprire l'autore o gli autori di così audace operazione, convincendosi che essa non poteva essere stata compiuta che da persona di casa, che avesse avuto agio di entrare in ufficio e rimanervi per delle ore intere.

I sospetti cominciarono a cadere sopra il nipote del Conedo, un ragazzo tredicenne di nome Fiorello, il quale abita in casa dell'ufficio di posta.

Ma il ragazzo si mantenne recisamente negativo.

I Carabinieri, decisi venir a capo del fatto tornarono ieri mattina a Pagnacco e rivoltisi al giovanotto, dissero che era necessario partire per Udine in loro compagnia.

A tale improvvisa ed inaspettata dichiarazione il Fiorello incominciò a tremare e finì col dichiarare ai poliziotti che avrebbe consegnato loro una parte del denaro mancante.

Li condusse in una latrina e tolse da un buco nel muro, una scatola di fiammiferi che conteneva 20 lire.

Conteso d'esser stato lui a manomettere le lettere, d'accordo col fidei jussu Onedo, ventenne, abitante in paese, il quale portò a Udine i 300 marchi per cambio consegnandogli però le sole 200 lire.

Al contrario il Conedo, interrogato, dichiarò di aver dato l'intero ricavo del cambio al Fiorello.

Di fronte alla confessione ormai completa, i Carabinieri arrestarono il Conedo e lo trasferirono alle carceri di Udine.

Il Fiorello Conedo venne solo denunciato perché, a motivo dell'età inferiore ai 14 anni, non si poteva arrestare.

IL TENTATO SUICIDIO DI UN POVERO CIECO

In città ad ognuno avviene d'imbattersi sovente in un povero cieco che "gira" continuamente per tutte le vie con un bastone in mano e sempre accompagnato da una bambina sugli otto anni.

L'infelice, che anni addietro aveva un avviatissimo negozio di barbiere in Mercatovecchio, ora attualmente assiste quello dell'ottico Ripa-De Lorenzi ed era uno dei primi del genere; si chiama Angelo Flora ed abita colla famiglia — composta di parecchi figli e figlie — in Via Anton Lazzaro Moro.

Oltre all'aver perduta la vista — cosa che risale a circa tre anni addietro — il poveretto soffre di una terribile malattia di nervi che spesso lo assale per la via in modo da fargli contorcere il corpo ed emettere delle grida di dolore da far compassione.

E' anzi in conseguenza di questa malattia che il poveretto deve continuamente girare per la città, non potendo riposare né seduto né a letto.

E' una vita d'inferno quella che conduce quel disgraziato, il quale ripete assai spesso di voler per fine ad una esistenza divenuta insopportabile.

E ieri il Flora, in un momento di disperazione, riuscì a trovare un pezzo di cordicella non fece un nodo, deciso di appiccarsi ad un chiodo che a furia di tastare era riuscito a trovare infisso ad una parete della sua camera.

Proprio nel momento in cui afferrava una sedia per compiere, il triste proposito, una sua figlia diciottenne entrava nella stanza, ma tale fu il suo spavento a quella vista che cadde svenuta al suolo.

Accorsero i famigliari attratti dal rumore, evitando così che il povero cieco riuscisse nella sua disperata risoluzione.

A quanto ci si dice il disgraziato verrà condotto in qualche Ospizio cittadino per evitare in tal modo eventuali disgrazie.

LIQVORE
TONI
COSTITU
DEL
SANC
NOCE
(SORGE
acqua
ale
ola



Io domando assolutamente la testa del dott. Apéry: e poi dico che la sua proposta è assurda anche se trovasse il modo di guarire fulmineamente il morbo colerico: perché tanto varrebbe allora favorire lo sviluppo delle zanzare, soltanto perché la Ditta Bisioli di Milano ci ha dato, l'*Esanofale*, lo sicuro e pronto rimedio della malaria.

mentarlo e rinvigorirlo e determinare

GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Nellogastrica, All.
hilita, Colorado

cattive. Inappetenza, Irrazi-
le, Haucedine, Disturbi bron-
chiali di stomaco, Tumor
Ventricolo.

Nellogastrica, All.
hilita, Colorado

cattivo. Inappetenza, Irrazi-
onale, Naucedine, Disturbi bron-

Portentose
Nellagastria, Alto cattivo, Inappetenza, Irasci-
bilità, Colorito giallo, Raucedine, Disturbi bron-
chiali, Intestinali, Dolore di stomaco, Tachico-
cardia, Anemia, Vertigini.
Farmacodi, Groggieri L. 1.25 la scatola.

Le informazioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 9



Restringimenti, bruciori uretrali, catarrhi vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti vegetali Costanzi**. La Uretra agita sotto ai raggi radiologici con la **iniezione vegetale Costanzi**.

Insuperabile come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Rosb vegetale Costanzi**.

A. Salvati Costanzi: Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Uff. Salvati Costanzi, Viale Anzani N. 209 - NAPOLI.

La grande e meritata reputazione, acquistata dalla nostra specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati similili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni**, sono le sole e vere che guariscono radicalmente la malattia gonito-uretrale e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni o i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta e del quale stiamo preparando la 5.ª edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiti e quindi il pubblico di non lasciarsi **trarre in inganno**. Le nostre specialità non si debbono confondere con altre **imitazioni del genere**; esse portano segnato il nome **Costanzi**, col suo sigillo della pia brava e con una marca, la fabbrica di color blu, giusta Attestato di trascrizione del Ministero di Agricoltura in data 28 novembre 1909.

Attestato (firmato) da: **Costanzi** (S. L. 1118) P. Iniezione L. 3 - Rosb, L. 3. - Vendita in Udine presso la farmacia **Francesco Minisini e L. V. Meltrame, Piazza V. E.**

Fratelli BROGLI - Udine

Negozi al dettaglio ed Uffici
Piazza S. Giacomo
Casa Giacomelli

Magazzini
Circonvallazione interna
fra porta Venezia e Grazzano

INGROSSO E DETTAGLIO

Ferri - Lamiera - Tubi Ferro - Fili di ferro - Acciai - Metalli - Chioderie - Broccami, ecc., ecc.

Grandi assortimenti: Stoviglie ferro smaltato, stagnato e ghisa - Articoli casalinghi in ferro e legno. - Posaterie comuni e fine - Articoli per arti e mestieri.

Specialità per falegnami - Bocchette, maniglie, pendenti, pomoli in ferro, bronzo, ottone. - Articoli da traforo.

TELEFONO Num. 301

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

"Navigazione Generale Italiana,"

(Società rinviata Florio e Ribattino)

Capitale sociale L. 60.000.000

Entrata e versata L. 54.000.000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,"

(Società di Navigazione Italiana a Vapore)

Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Udine - Via Prefettura, N. 10

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si allegano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
SANNIO	N. G. I.	18 Luglio	LIGURIA	N. G. I.	5 Luglio
NORD AMERICA	La Veloce	23 "	BRASILE	La Veloce	12 "
SICILIA	N. G. I.	30 "	SARDEGNA	N. G. I.	10 "
			SAVOIA	La Veloce	26 "

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Il 15 Luglio 1906 partirà il vapore della Veloce "CITTÀ DI NAPOLI"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.º luglio 1906 col piroscafo della Veloce CENTRO AMERICA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNUNZIA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società del Mar Rosso, India, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord.

TELEFONO N. 2-34 e del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-73

Per corrispondenza: Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine.

Per informazioni ed imbarchi, passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi esposti di nuova costruzione.

CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI

Calmanate pei denti. - Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione, antico Farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti, specialmente carinti, e la fuoriuscita della gengiva. Diluita poche gocce in poca acqua sorso di coccolatte, lavanda igienica della bocca, rendendo l'atto gradevole, e i denti bianchi e sani preservandoli dalle carie e dalla fuoriuscita stessa. - L. 1 la boccetta.

Polvere dentifricia Escalator, unica per rendere bianchissimi e sani i denti senza nuocere allo smalto. - L. 1 la scatola.

Unguento antiemorroidale composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. - L. 2 il vasetto.

Specifico pei geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 1.35 la boccetta.

ISTRUZIONI sui recipienti medesimi. Rivolgere relativa Cart. Vaglia alla ditta suddetta. - Spedizione franco. Si vendono nelle principali Farmacie d'Italia. - In Udine alla farmacia **Filippuzzi Girolami**.

Chiedete sempre specialità Taruffi di Firenze.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacia ufficiale del legno.